

Tipo di operazione 16.1.01 Focus area 3 A

Criteri di selezione

PRINCIPI DI SELEZIONE E CRITERI MISURA 16 01		FOCUS AREA 3A			
	punti		punti		punti
rispondenza alle priorità d'intervento e focus area;	20	Aderenza degli obiettivi del piano agli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area e le filiere	10	Obiettivo principale ricadente negli ambiti di intervento di innovazione specifici per la Focus area 3A (tab. 16.1-ambiti di intervento specifici per l'innovazione del Psr) e coerente ai fabbisogni di intervento individuati per le filiere (F07 tab. 1 del Psr)	10
			10	Obiettivo principale ricadente negli ambiti di intervento di innovazione specifici per la Focus area 3A (16.1-ambiti di intervento specifici per l'innovazione del Psr).	8
				Obiettivi non ricadenti negli ambiti di intervento specifici, ma coerenti alle priorità del Psr e del PEI	5
				Obiettivi non aderenti	0
	5	Ulteriori ambiti operativi tab. 16.1 perseguiti dal piano	1	ambito oltre al principale	3
			2	o + ambiti oltre al principale	5
			5	BIO	5
validità del progetto dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base alla completezza dell'individuazione dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato;	30	Produzioni di qualità regolamentata certificate	5	ALTRI	4
				NON PRESENTE	0
coerenza tra la composizione del gruppo operativo e gli obiettivi del progetto;	15	Coerenza della tipologia dei soggetti partecipanti rispetto al raggiungimento degli obiettivi	10	Da 1 a 10	
		Capacità tecnico-professionale dei soggetti partecipanti rispetto al raggiungimento degli obiettivi	5	Da 1 a 5	
validità del progetto dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base alla completezza dell'individuazione dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato;	30	Adeguatezza tecnico-scientifica del piano e valutazione degli aspetti gestionali (monitoraggio interno, strumenti di autocontrollo)	5	Da 1 a 5	
		Descrizione delle azioni del piano mirate alla risoluzione di problematiche concrete o a cogliere opportunità di mercato, descrizione dei prodotti attesi e completezza delle informazioni tecnico-scientifiche.	7	Da 1 a 7	
		Qualità dell'analisi dei costi in relazione alle attività previste dal piano	5	Da 1 a 5	
		Ricadute concrete sulle aziende coinvolte	7	Da 1 a 7	
		Adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità	3	Da 1 a 3	
		Qualità del piano di divulgazione, oltre all'abstract	3	Da 1 a 3	
				NON PREVISTO	0
ricaduta del progetto in termini di numero fasi della filiera coinvolte (produzione agricola, trasformazione, commercio/distribuzione)	8	aree della filiera coinvolti oltre alla produzione agricola	8	4 PUNTI per area se sono presenti soggetti dei segmenti relativi alle aree: a) lavorazione, conservazione, stoccaggio, confezionamento, trasformazione; b) commercio, distribuzione, consumatore;	
capacità di aggregazione dei segmenti della filiera oltre alla produzione agricola	6	fino a 3 PUNTI per area se sono presenti soggetti dei segmenti relativi alle aree: a) lavorazione, conservazione, stoccaggio, confezionamento, trasformazione; b) commercio, distribuzione, consumatore;	6	1 socio effettivo 1 punto 2 soci effettivi 2 punti 3 soci effettivi 3 punti	
presenza di attività di trasferimento dei risultati attraverso attività assimilabili a quelle previste dalle misure 1 e 2 (formazione e consulenza);	10	NO	0		
		SI	10	% delle imprese aderenti alle attività di trasferimento rispetto alle imprese che fanno parte del GOI	
				fino a 25%: 2	
				Da 25 a 50%: 5	
				Da 51% 75%: 8	
implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità ambientale;	4	NO	0		
		SI	4		
implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale;	4	NO	0		
		SI	4		
attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	3	NO	0		
		SI	3		
TOTALE PUNTI	100		100		

Principi di selezione e criteri di valutazione

A - Rispondenza alle priorità d'intervento e Focus Area 3A (Punti 20)

Aderenza degli obiettivi del Piano agli ambiti di intervento di innovazione specifici per la Focus Area (come da tabella 16.1 "Ambiti di intervento specifici per l'innovazione")

L'aderenza degli obiettivi del Piano, desunta anche dall'esame delle azioni, è valutata in base all'aderenza alle priorità tematiche specifiche per la Focus Area, così come individuate nella operazione 16.1.01, tabella 16.1 "Ambiti di intervento specifici per l'innovazione", del PSR e con i fabbisogni di intervento individuati per le filiere (F07 tab. 1)

Obiettivo principale ricadente nelle priorità tematiche per la Focus area 3A (tab. 16.1-ambiti di intervento specifici per l'innovazione) e coerente ai fabbisogni di intervento individuati per le filiere (F07 tab. 1)	10
Obiettivo principale ricadente nelle priorità tematiche per la Focus area 3A (16.1-ambiti di intervento specifici per l'innovazione del Psr).	8
Obiettivi non ricadenti nelle priorità tematiche ma coerenti alle priorità del Psr e del PEI	5
Obiettivi non aderenti	0

Per obiettivo principale RICADENTE nelle priorità tematiche per la focus area 3 A si intendono precisamente quelli elencati nella tabella 16.1 sopra indicata.

La coerenza con i fabbisogni di intervento delle filiere si estrapola dalla tabella F07 Tab 1 del PSR.

	ACETO	API E MIELE	AVIC. / UOVA	CARNI BOV	CARNI SUIN	CUNICOLI	FORAGGERE	LATTIERO CAS.	OLIVICOLO / OLIO	ORTOFRUTTA	OVICAPRINI	SEMENTI	SEMINATIVI	VITIVINICOLO	VIVAISMO
AMBIENTE															
Incentivare una maggiore efficienza del ciclo di produzione e di trasformazione in termini di risparmio energetico, contrazione dei consumi idrici e migliore gestione dei reflui			✓	✓	✓			✓	✓	✓				✓	
Incentivare una maggiore efficienza dell'intero ciclo produttivo, compresa la fase di essiccazione, in termini di risparmio energetico, e di riduzione di emissioni di polveri in atmosfera;				✓			✓			✓		✓	✓		
INNOVAZIONE															
Incentivare innovazione / diversificazione delle produzioni in funzione di richieste dei mercati e/o servizi offerti			✓	✓	✓	✓		✓		✓	✓		✓		
Incentivare la razionalizzazione ed il potenziamento dell'attività di logistica;								✓		✓			✓		
Incentivare le fasi di commercializzazione, quali conservazione del prodotto in fase di trasporto, imbottigliamento, logistica														✓	
Incentivare le tecnologie atte a razionalizzare e innovare la fase di post raccolta, selezione e conservazione finalizzate al miglioramento qualitativo dei prodotti;										✓			✓		
Incentivare tecnologie atte a migliorare le fasi di conservazione/affinamento dei prodotti;														✓	
Incentivare una maggiore efficienza del ciclo produttivo in termini di risparmio energetico.			✓										✓		
QUALITA'															
Incentivare la fase di stoccaggio e conservazione finalizzata all'utilizzo di tecnologie atte a garantire la qualità, la salubrità, e la differenziazione in classi omogenee delle produzioni;								✓					✓		
Incentivare la produzione/commercializzazione di prodotti ad elevata distintività e contenuto di servizi;	✓	✓						✓							
Incentivare la valorizzazione dei tagli destinati al consumo fresco attraverso il sostegno ad investimenti finalizzati a prodotti lavorati a maggior valore aggiunto e servizi offerti					✓										
Incentivare la valorizzazione di prodotti derivati funzionale ad una diversificazione dell'offerta;				✓				✓						✓	
Incentivare le innovazioni di processo finalizzate a garantire una maggiore salubrità e qualità intrinseca del prodotto					✓		✓			✓		✓	✓		

F07 Tab 1 – Fabbisogni di intervento le filiere agroindustriali

Per obiettivi NON RICADENTI negli ambiti di intervento, ma nelle priorità del PSR si intendono quelli non presenti in tabella 16.1 ma comunque rispondenti ai Fabbisogni evidenziati per la Focus Area 3A, e riportati nel rispettivo capitolo 5.2.3, e alle finalità del PEI.

Per essere considerato ammissibile il Piano dovrà ottenere almeno 5 punti in questa caratteristica.

Ulteriori priorità tematiche tab. 16.1 perseguiti dal Piano – punti 5

Qualora il Piano abbia obiettivi che interessano più priorità tematiche ricadenti in tabella, verrà attribuito il seguente punteggio:

Nessuna priorità tematica oltre alla principale	0
1 priorità tematica oltre alla principale	3
2 o + priorità tematiche oltre alla principale	5

Produzioni di qualità regolamentata – punti 5

Trattasi di priorità trasversale al PSR. Il massimo del punteggio, pari a 5 punti, viene attribuito ai Piani con prevalenza di imprese biologiche certificate; vengono attribuiti 4 punti a tutte le altre categorie (Dop, Igp, QC.). Per prevalenza si intende il 50%+1 delle imprese partecipanti al GO.

B - Coerenza tra la composizione del Gruppo Operativo e gli obiettivi del Piano Punti 15 Viene valutata:

Coerenza della tipologia dei soggetti coinvolti rispetto al raggiungimento degli obiettivi del Piano (scheda d'impresa)	Da 1 a 10 punti.
Capacità tecnico-professionale dei soggetti coinvolti (scheda d'impresa)	Da 1 a 5 punti

C - Validità del Piano dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base alla completezza dell'individuazione dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato Punti 30

Adeguatezza tecnico-scientifica del Piano e valutazione degli aspetti gestionali (monitoraggio interno, strumenti di autocontrollo)	Da 1 a 5 punti
---	----------------

- Valutazione del team tecnico-scientifico, relativamente alla coerenza delle competenze curricolari.
- La valutazione non deve riguardare il solo responsabile tecnico-scientifico, ma l'intero team.
- Vengono valutate le modalità con le quali il team impegnato nella realizzazione del Piano intende monitorare i tempi e le attività previste ed applicare gli eventuali correttivi necessari o recuperare le eventuali anomalie emerse in corso d'opera.

Descrizione delle azioni del Piano mirate alla risoluzione di problematiche concrete o a cogliere opportunità di mercato, descrizione dei prodotti attesi e completezza delle informazioni tecnico-scientifiche	Da 1 a 7 punti
---	----------------

- Valutazione della individuazione e della descrizione degli obiettivi e dei prodotti attesi del Piano in relazione ai diversi fattori che ne hanno stimolato la predisposizione (es. priorità, esigenze aziendali...).
- Viene valutata la completezza e la chiarezza degli elementi esposti per la comprensione tecnico-scientifica del Piano. Si fa riferimento in particolare ai dettagli tecnici delle diverse azioni.

Qualità dell'analisi dei costi in relazione alle attività previste dal Piano	Da 1 a 5 punti
--	----------------

- Viene valutata la descrizione dei preventivi finanziari, espressa in relazione alle attività preventivate nel Piano, e la congruenza dei costi esposti.

Ricadute concrete dell'innovazione sulle aziende coinvolte	Da 1 a 7 punti
--	----------------

- La ricaduta sarà valutata sulla base degli effetti che l'innovazione dovrebbe apportare e sulla sua trasferibilità.

Adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità	Da 1 a 3 punti
--	----------------

- In questo punto sarà valutata l'adeguatezza degli indicatori anche in termini di misurabilità. Sarà inoltre considerata l'utilità per una valutazione ex post dei risultati del Piano.

Qualità del Piano di divulgazione, oltre all'abstract	Da 1 a 3 punti
---	----------------

- Sarà valutata la qualità di un piano di divulgazione effettuato al di là di quanto è previsto come obbligo per la rete PEI, intendendo quindi una diffusione dell'innovazione il più possibile estesa. Il piano sarà valutato in termini di strumenti utilizzati.

D - Ricaduta del Piano in termini di numero fasi della filiera coinvolte (produzione agricola, trasformazione, commercio/distribuzione) Punti 8

Aree della filiera coinvolte oltre alla produzione agricola.

4 PUNTI se sono presenti soggetti appartenenti ai segmenti relativi all' area a) : Lavorazione, conservazione, stoccaggio, confezionamento, trasformazione;	4 PUNTI se sono presenti soggetti appartenenti ai segmenti relativi all' area b) : Commercio, distribuzione, consumatore
---	--

- ☐ Non si conta la produzione agricola. Si sommano i punteggi ottenuti nelle due aree. Ogni socio effettivo può essere attribuito ad una sola area e ad un solo segmento.

E- Capacità di aggregazione degli altri segmenti della filiera oltre alla produzione agricola intorno al progetto Punti 6

<p>FINO A 3 PUNTI in relazione al numero di soggetti appartenenti ai segmenti relativi all' area a):</p> <p>Lavorazione, conservazione, stoccaggio, confezionamento, trasformazione;</p> <table border="1"> <tr> <th>N° soci effettivi</th><th>Punti</th></tr> <tr> <td>0</td><td>0</td></tr> <tr> <td>1</td><td>1</td></tr> <tr> <td>2</td><td>2</td></tr> <tr> <td>3 e oltre</td><td>3</td></tr> </table>	N° soci effettivi	Punti	0	0	1	1	2	2	3 e oltre	3	<p>FINO A 3 PUNTI in relazione al numero di soggetti appartenenti ai segmenti relativi all' area b):</p> <p>Commercio, distribuzione, consumatore</p> <table border="1"> <tr> <th>N° soci effettivi</th><th>Punti</th></tr> <tr> <td>0</td><td>0</td></tr> <tr> <td>1</td><td>1</td></tr> <tr> <td>2</td><td>2</td></tr> <tr> <td>3 e oltre</td><td>3</td></tr> </table>	N° soci effettivi	Punti	0	0	1	1	2	2	3 e oltre	3
N° soci effettivi	Punti																				
0	0																				
1	1																				
2	2																				
3 e oltre	3																				
N° soci effettivi	Punti																				
0	0																				
1	1																				
2	2																				
3 e oltre	3																				

- ☐ Non si conta la produzione agricola. Si sommano i punteggi ottenuti nelle due aree. Ogni socio effettivo può essere attribuito ad una sola area e ad un solo segmento.

F - presenza di attività di trasferimento dei risultati attraverso attività assimilabili a quelle previste dalle misure 1 e 2 (formazione e consulenza) - Punti 10

Numero di aziende che aderiscono alle attività di primo trasferimento con modalità assimilabili alle misure 1 e/o 2.

Vengono utilizzati due parametri:

- ☐ coerenza con gli obiettivi del piano (come attributo alla qualità del piano)

Proposta non coerente	0 (attività e spese non ammissibili dentro il piano del GOI)
-----------------------	--

- peso % degli aderenti alle attività di trasferimento (come attributo dell'integrazione col mondo produttivo) numero di aderenti alla proposta/numero di imprese che aderiscono al GOI:

fino a 25%	2
da 26% a 50%	5
da 51% 75%	8
da 76% a 100 %	10

G - Implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità ambientale Punti 4

Presenza di specifiche attività finalizzate alla sostenibilità ambientale	4
Assenza di specifiche attività finalizzate alla sostenibilità ambientale	0

H - Implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale Punti 4

Presenza di specifiche attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale	4
Assenza di specifiche attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale	0

I - Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D) Punti 3

Presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	3
Assenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	0

□ Per prevalenza si intende il 50 % + 1 delle imprese agricole /forestali aderenti al GO.

Per essere ammissibile il progetto deve raggiungere:

- la soglia di 5 punti nel criterio di aderenza degli obiettivi del piano agli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area.